



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12-01-00 - Direzione Generale della Sanità

12-01-05 - Servizio Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Oggetto: Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025. Costituzione Tavolo tecnico sulla sorveglianza su uccelli selvatici.

CDR 00.12.01.05

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la legge regionale 07 gennaio 1977, n. 1, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n.833 concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 13 novembre 1998 n. 31 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 1497/17 del 30 aprile 2021, con il quale al Dott. Antonio Montisci sono conferite le funzioni di Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare presso la Direzione generale della sanità;

VISTO il Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025;

ATTESO che con Delibera della Giunta regionale n. 11/44 del 23 marzo 2021 è stata recepita l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025";

PRESO ATTO che in tale contesto è stata evidenziata la necessità di proseguire le attività in essere, garantendo in modo sinergico la massima efficacia delle attività di sorveglianza e contrasto delle Arbovirosi, ed in stretta collaborazione con i settori ambiente, agricoltura ed enti locali, nell'ottica intersettoriale promossa dal PNA 2020-2025;

CONSIDERATO che nell'ambito della sorveglianza della circolazione di WND e USUV nelle area ad



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

alto rischio (AR), quale il territorio della Regione Sardegna, è prevista la sorveglianza sugli uccelli stanziali della specie bersaglio, la sorveglianza entomologica, la sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa degli equidi, la sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti, la sorveglianza dei casi di malattia neuroinvasiva e/o di infezioni recenti umane;

ACCERTATO che tra le azioni proposte rileva lo sviluppo di un sistema informativo integrato nonché la disciplina dei ruoli e compiti di tutti i soggetti coinvolti così da identificare le strutture di riferimento idonee a svolgere le azioni da intraprendere coinvolte nelle diverse fasi delle azioni e conseguenti responsabilità;

RILEVATA la necessità prioritaria di sviluppare, definire e redigere procedure e modelli di riferimento con disciplina del flusso informativo e delle procedura di alimentazione dello stesso per la sorveglianza su uccelli selvatici da applicare in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;

ACCERTATA altresì l'alta disomogeneità d'attuazione della sorveglianza sugli uccelli stanziali della specie bersaglio nel territorio regionale, appoggiata essenzialmente sui piani di controllo di popolazione (cattura e abbattimento autorizzati) della cornacchia grigia finalizzati alla tutela di alcune colture orticole (angurie e meloni, prevalentemente) e redatti dagli Enti competenti nel rispetto della normativa regionale per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna;

CONSIDERATO che il "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" dispone che, nel caso non fosse possibile effettuare il campionamento delle specie bersaglio, il Servizio veterinario della Regione/PA interessata deve preparare una proposta alternativa da sottoporre alla preventiva approvazione della DGSAF, sentito il parere del CESME;

ATTESO che si rende quindi anche necessario definire una proposta alternativa per superare le criticità connesse all'impossibilità di effettuare tali campionamenti sugli uccelli stanziali della specie bersaglio;

VISTA l'Intesa Stato - Regioni n. 127/CRS del 6 agosto 2020 che ha approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale della Prevenzione individua 6 Macro Obiettivi che delineano le linee strategiche da perseguire e nel cui ambito è prevista la realizzazione di Programmi, processi e azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ATTESO

che tra i Programmi Predefiniti (PP) correlati agli obiettivi ed alle linee strategiche dei Macro obiettivi di riferimento il PP9 (Ambiente, clima e salute) - MO 6 “Malattie infettive prioritarie” riporta gli ambiti di intervento prioritari sui quali dovranno essere concentrate le attività di prevenzione tra cui le *Malattie trasmesse da vettori* con particolare riferimento al Piano di prevenzione e sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, e con un approccio multidisciplinare e intersettoriale nell'affrontare i rischi per la salute in ottica One Health, che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente;

RITENUTO

pertanto che si rende indispensabile provvedere, anche al fine di assolvere quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, alla costituzione di un Tavolo tecnico intersettoriale sulla sorveglianza su uccelli selvatici avvalendosi di tutti gli Enti istituzionali preposti, con il compito prioritario di:

- sviluppare, definire e redigere procedure e modelli di riferimento con disciplina del flusso informativo e dei criteri di alimentazione dello stesso per la sorveglianza su uccelli selvatici da applicare in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;
- predisporre, in coordinamento con il Tavolo tecnico sulla sorveglianza entomologica, un documento tecnico contenente la proposta alternativa rispetto alla sorveglianza sugli uccelli stanziali della specie bersaglio soprattutto nei territori nei quali non è possibile attuare gli abbattimenti degli uccelli appartenenti alle specie bersaglio, prevedendo misure di sorveglianza incentrate su uccelli potenziali ospiti di infezioni e /o su un potenziamento della sorveglianza entomologica;
- definire protocolli operativi da attuare in caso di positività su esemplari uccelli rinvenuti morti.

DETERMINA

ART.1

per i fini di cui in premessa, di costituire, anche al fine di assolvere quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, un Tavolo tecnico intersettoriale sulla sorveglianza su uccelli selvatici così composto:

- **Antonio Montisci** - Direttore del Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare in qualità di Coordinatore
- **Giuseppe Satta - Giontonella Puggioni** Istituto Zooprofilattico della Sardegna (IZS)
- **Sandro Rolesu – Stefano Cappai** - Osservatorio Epidemiologico della Sardegna (OEVR)
- **Andrea Murgia** - Referente Assessorato della Difesa dell'Ambiente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- **Salvatore Masia** – Referente Anci Sardegna
- **Salvatore Circosta** - Referente Provincia di Sassari
- **Mario Franco Moledda** - Referente Provincia di Olbia - Tempio
- **Luisella Menne** - Referente Provincia di Nuoro
- **Rosanna Casu** - Referente Provincia di Oristano
- **Sandro Fois** - Referente Provincia Sud Sardegna
- **Giuseppina Liggi** - Referente Città Metropolitana di Cagliari
- **Elisabetta Perrera** Responsabile settore sanità animale
- **Antonella Falchi** supporto organizzativo

ART.2

Di assegnare allo stesso il compito prioritario di:

- sviluppare, definire e redigere procedure e modelli di riferimento con disciplina del flusso informativo e dei criteri di alimentazione dello stesso per la sorveglianza su uccelli selvatici da applicare in maniera uniforme su tutto il territorio regionale;
- predisporre, in coordinamento con il Tavolo tecnico sulla sorveglianza entomologica, un documento tecnico contenente la proposta alternativa rispetto alla sorveglianza sugli uccelli stanziali della specie bersaglio soprattutto nei territori nei quali non è possibile attuare gli abbattimenti degli uccelli appartenenti alle specie bersaglio, prevedendo misure di sorveglianza incentrate su uccelli potenziali ospiti di infezioni e /o su un potenziamento della sorveglianza entomologica;
- definire protocolli operativi da attuare in caso di positività su esemplari uccelli rinvenuti morti.

ART. 3

Gli incontri avverranno in modalità videoconferenza, di norma due volte al mese, e senza alcun onere sul bilancio regionale.

ART.4

Il Tavolo potrà prevedere, nell'ambito dei suoi compiti e per lo svolgimento di specifiche attività, il coinvolgimento di altre professionalità;

ART.5

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Sardegna seguendo il percorso: www.regione.sardegna.it struttura organizzativa Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale – piani e programmi - Piano regionale integrato dei controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare e sistema di audit – Scheda 23;

ART.6

La presente determinazione viene trasmessa ai componenti del Tavolo e le loro Amministrazioni: Istituto Zooprofilattico della Sardegna (IZS), Osservatorio Epidemiologico della Sardegna (OEVR), Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Anci Sardegna, Provincia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di Sassari, Provincia di Olbia – Tempio, Provincia di Nuoro, Provincia di Oristano, Provincia Sud Sardegna, Città Metropolitana di Cagliari;

ART.7

La presente determinazione viene trasmessa all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. n. 31/98.

Il Direttore del Servizio

Antonio Montisci

(Documento firmato digitalmente)

A.F. / Settore 5.2

E.P. / Coord. Settore 5.2

